

**Piano di Formazione Docenti
a. s. 2016.17**

VISTO	il D.P.R. dell'8/3/1999 n.275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59;
VISTA	la Legge 107/15, art. 1, comma 124;
TENUTO CONTO	che la Legge sopra citata, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, considera obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;
VISTO	il Piano Nazionale della Formazione dei docenti 2016/2019 pubblicato dal MIUR in ottemperanza alla Legge 107/2015;
CONSIDERATO	il piano di formazione triennale del personale, illustrato nel "Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017-2017/2018-2018/19" dell'istituto superiore "Betty Ambiveri" di Presezzo (BG), elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2016 - ai sensi dell'art.1 comma 14 della L. 107/2015;
PRESO ATTO	che le attività di formazione devono essere definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle risultanze del RAV;
CONSIDERATO	che nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente contribuiscono all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario quali presupposti fondamentali per elevare la qualità dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO	del Piano di Miglioramento dell'Istituto

Il Collegio Docenti

approva il Piano della Formazione docenti a.s. 2016/17 nella seduta del 4/11/2016 di seguito illustrato.

Piano di formazione dei docenti a.s. 2016/17

Nella convinzione che la formazione permanente sia un elemento fondante della professionalità docente, l'istituto "Betty Ambiveri" vuole essere un ambiente di apprendimento diffuso e continuo offrendo

- risposte ai bisogni e alle prospettive di crescita professionale
- opportunità di approfondimenti culturali a studenti, docenti famiglie e territorio in genere;
- comunità di pratiche.

Le aree tematiche e gli obiettivi prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo sono così definite (Piano per la formazione docenti – La buona scuola):

COMPETENZE DI SISTEMA	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
Autonomia didattica e organizzativa	Lingue straniere	Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Valutazione e miglioramento	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Inclusione e disabilità
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola e lavoro	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il presente piano è articolato in unità formative (UF) della durata oraria di 25 ore ciascuna, elaborate sulla base dei bisogni formativi dell'istituto e dei docenti che li hanno evidenziati in sede di riunioni di dipartimento.

Ogni UF prevede momenti destinati alla formazione in presenza, attività di ricerca/azione, lavoro in rete, progettazione, studio/approfondimento personale, elaborazione di materiali che saranno condivisi con la comunità docenti tramite bacheca docenti di scuola-next.

Le modalità organizzative previste implicano l'uso di metodologie di formazione attive (lavori di gruppo, attività laboratoriali, percorsi di sperimentazione, uso delle TIC); il ruolo del formatore/esperto si esplica attraverso momenti in presenza e consulenze/tutoraggio a distanza, tramite mail o piattaforme apposite.

**Unità Formative – a.s. 2016/17
(PTOF 2016/19, pagg 47-48)**

UF n. 1	Curriculum mapping
UF n. 2	INGLESE: da principiante – intermedio alla certificazione PET/B1
UF n. 3	Uso delle TIC

UF n. 1: Curriculum mapping

Area di riferimento desunta dal piano nazionale di formazione dei docenti		Competenze di sistema- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
In coerenza con i documenti di istituto	PTOF 2016/19	Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento (Pag. 6) Formazione del personale (Pag. 47-48)
	RAV Sezione	PRIORITÀ: Rafforzare la competenza degli studenti nell'uso di strumenti digitali. TRAGUARDO: 1. Mettere in grado gli studenti di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali mediante l'uso eticamente corretto e consapevole degli strumenti digitali. 2. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al problem solving. OBIETTIVO DI PROCESSO: Favorire l'aggiornamento su "uso delle metodologie innovative", su modalità di costruzione di rubriche di valutazione e dei compiti autentici
	PdM	Area di processo: 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: 6.a Favorire l'aggiornamento su "uso delle metodologie innovative", su modalità di costruzione di rubriche di valutazione e dei compiti autentici
Titolo		Curriculum mapping
Destinatari		Docenti della scuola
Obiettivi		Rielaborare criticamente le proprie teorie e pratiche didattiche in rapporto ad alcuni snodi chiave; Promuovere una cultura e una pratica didattica comuni a livello di istituto; Accostarsi operativamente alla progettazione di UdA; Accostarsi operativamente alla valutazione per competenze e alla valutazione autentica. Rielaborare le proprie pratiche valutative in rapporto ad alcuni snodi chiave.
Risultati attesi		Progettare Unità di Apprendimento del Consiglio di Classe e realizzare attività laboratoriali Valutare, ponendo l'attenzione sui processi e non solo sulle prestazioni degli studenti e sui prodotti
Contenuti		<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti cloud per condividere e collaborare • Il significato di competenza, le dimensioni, i descrittori, gli indicatori che definiscono una competenza • La progettazione dell'Unità di Apprendimento con l'ausilio del curriculum mapping

	<ul style="list-style-type: none"> • La costruzione di una UdA in relazione alle competenze: il compito, le caratteristiche del prodotto, le attività, il processo, il percorso • La realizzazione del prodotto finale • La valutazione con il curriculum mapping
Metodologia	Il corso prevede la metodologia del learning by doing attraverso lavori di gruppo, simulazioni, analisi di casi
Tempi	Dicembre 2016.
Figure interne ed esterne di supporto	Funzione strumentale AREA 1: PTOF e cura dello sviluppo professionale. Animatore digitale a supporto Formatore esterno
Articolazione del percorso	<p>Fase A: formazione in plenaria con formatore: 3 incontri da 3 ore</p> <p>Fase B: ore 4 laboratorio di progettazione con il supporto dell'animatore digitale.</p> <p>Fase C: 12 ore per attività di ricerca/approfondimento individuale (elaborazione/implementazione/revisione UdA) anche on line e per predisposizione materiali da condividere in bacheca docenti di scuola-next.</p>
Risorse	Programma annuale esercizio finanziario 2016 MOF
Valutazione ricaduta	Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.
Valutazione dell'UF	<p>Materiale prodotto.</p> <p>Questionario per rilevare</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del coinvolgimento - qualità metodologica - qualità della trasferibilità e della diffusione

UF n. 2: Inglese 1° livello - Inglese per certificazioni – (avvicinamento CLIL)

Area di riferimento desunta dal piano nazionale di formazione dei docenti		Competenze di sistema- COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO
In coerenza con i documenti di istituto	PTOF 2016/19	Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento (Pag. 6) Formazione del personale (Pag. 47-48)
	RAV Sezione	PRIORITÀ: Rafforzare la competenza degli studenti nell'uso di strumenti digitali. Aumentare, a livello di Istituto, il numero degli studenti che proseguono gli studi – universitari o ITS/IFTS TRAGUARDO: 1. Mettere in grado gli studenti di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali.... 2. incrementare la percentuale degli studenti diplomati che intraprendono e proseguono gli studi universitari o corsi post diploma OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare le attività di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali
	PdM	Area di processo: 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: 6.a Favorire l'aggiornamento su "uso delle metodologie innovative", ...
Titolo		Inglese 1° livello - Inglese per certificazioni – (avvicinamento CLIL)
Destinatari		Docenti Personale ATA
Obiettivi		Avvicinare gli interessati alla lingua inglese Rafforzare il livello di padronanza della lingua inglese Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici Favorire la certificazione in lingua inglese B1, B2, FCE Favorire la diffusione delle attività CLIL nell'istituto
Risultati attesi		Diffondere la cultura della certificazione linguistica Aumentare il numero dei docenti con certificazioni B1,B2,FCE
Contenuti		Funzioni comunicative di base (principalmente di livello A1, con alcuni argomenti di livello A2: introduce yourself/someone; talk about routines; talk about events in progress and arrangements; talk about past events, etc), cercando di promuovere un potenziamento delle abilità miste e una maggiore competenza grammaticale.
Metodologia		Lezioni teoriche seguite da esercitazioni Peer to Peer Esercitazioni con madrelingua

Tempi	Febbraio – Maggio 2017
Figure interne ed esterne di supporto	Docenti/Formatori interni Madrelingua: formatore esterno Funzione strumentale AREA 1: PTOF e cura dello sviluppo professionale.
Articolazione del percorso	1° Livello: N° 10 ore lezioni N° 10 ore Esercitazioni Livello intermedio: 4 ore potenziamento delle abilità di Reading/Writing 16 ore madrelingua
Risorse	Programma annuale esercizio finanziario 2017 MOF Finanziamento MIUR
Valutazione ricaduta	Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.
Valutazione dell'UF	Materiale prodotto. Prova. Questionario per rilevare <ul style="list-style-type: none"> - qualità del coinvolgimento - qualità metodologica - qualità della trasferibilità e della diffusione

UF n. 3: Uso delle TIC

Area di riferimento desunta dal piano nazionale di formazione dei docenti	Competenze per il ventunesimo secolo- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
In coerenza con i documenti di istituto	PTOF 2016/19	Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento (Pag. 6) Formazione del personale (Pag. 47-48)
	RAV Sezione 3	<u>1 Contesto:</u> 1.4 Risorse professionali <u>3 A) Processi – pratiche educative e didattiche</u> 3.2 Ambienti di apprendimento: -3.2.a Dimensione organizzativa -3.2.c Dimensione metodologica 3.3 Inclusione e differenziazione -3.3.a Inclusione <u>B) Processi – pratiche gestionali e organizzative</u> 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Formazione docenti - Valorizzazione delle competenze - Collaborazione tra insegnanti 3.7 integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborazione col territorio - Coinvolgimento delle famiglie
	PdM	Area di processo: 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: 6.a Favorire l'aggiornamento su "uso delle metodologie innovative"
Titolo	Uso delle TIC	
Destinatari	Docenti dell'istituto	
Obiettivi	Nel quadro del PNSD: - usare software didattici e fonti di apprendimento diversificate (video, ascolto, raccolta di immagini, creazione di documenti, ipertesti e archivi condivisi). - Informare e formare i docenti circa l'impiego delle moderne tecnologie nel contesto scolastico: l'importanza di educare ad un corretto senso critico e ad un uso finalizzato delle risorse digitali (ricerca in internet, selezione e verifica di informazioni e immagini, classificazione e rielaborazione secondo diagrammi di flusso e coding). - Attivare strategie e strumenti informatici a supporto della didattica (LIM, e-mail, ipertesto, foglio di calcolo)	
Risultati attesi	Maggiore diffusione della didattica digitale attraverso l'utilizzo non estemporaneo di strumenti tecnologici e multimediali	
Contenuti	Modulo 01 – Didattica per competenze ed ICT: innovare nelle modalità di accertamento delle competenze personali e degli apprendimenti – 16 ore Modulo 02 – Project based learning ed ICT: dal design del progetto didattico alla sua chiusura. Una proposta di trasformazione dell'ambiente d'apprendimento – 16 ore Modulo 03 – Dall'abuso tecnologico ad una nuova visione della gestione degli spazi e del tempo di insegnamento tramite le ICT – 16 ore Modulo 04 – Comunicare la scuola – guida normativa per	

	<p>un corretto coinvolgimento della famiglia e della società nelle attività didattiche. Proprietà intellettuale, Privacy, Copyright – 8 ore</p> <p>Modulo 05 – Il docente si innova e fa innovare - Learning by making videos – 16 ore</p> <p>Modulo 06 – E-learning, coding e tecnologie additive – 16 ore</p> <p>Modulo 07 – Comunicare le competenze ed il sé: un percorso orientativo e di conoscenza tramite le ICT – 16 ore</p> <p>Modulo 08 – Apprendere e comunicare Social - Social Network, didattica e comunicazione digitale diretta alle famiglie ed il territorio - 16 ore</p> <p>Modulo 09 – Scoprirsi scienziati: ICT a supporto dell’Inquiry-based learning – 16 ore</p> <p>Modulo 10 –Gestione dei gruppi e personalizzazione dei percorsi: ICT, competenze e relazioni sociali– 16 ore</p>
Metodologia	<p>In presenza: risorse tecnologiche e possibili impieghi nella didattica.</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Individuale/piccolo gruppo: produzione di semplici e concreti compiti di realtà, con possibile ricaduta sulle classi che vedano l’utilizzo degli specifici contenuti.</p>
Tempi	Percorso generazione WEB 2017: gennaio/giugno 2017
Figure interne ed esterne di supporto	Formatori esterni (Percorso Generazione WEB 2017)
Articolazione del percorso	<p>Percorso Generazione WEB:</p> <p>16 ore in presenza</p> <p>8 ore per attività di ricerca/approfondimento individuale (elaborazione/implementazione/revisione UdA) anche on line e per predisposizione materiali da condividere attraverso l’uso di classroom e/o della bacheca docenti di scuola next</p>
Risorse	Finanziamento Regione Lombardia
Valutazione ricaduta	Si rinvia al Piano di Miglioramento dell’Istituto per la valutazione dell’impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.
Valutazione dell’UF	<p>Materiale prodotto.</p> <p>Questionario per rilevare</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del coinvolgimento - qualità metodologica - qualità della trasferibilità e della diffusione

Il Piano di formazione triennale di istituto contempla, accanto alle attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione)
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al Dlgs 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative definite nel presente Piano di Formazione (comprese le unità formative del Piano di Intervento Digitale), in una logica di sviluppo pluriennale, garantendo annualmente formazione inerente ad almeno due delle priorità nazionali, fatta salva la formazione obbligatoria in ordine al decreto Legislativo 81/2008.

Il docente avrà cura di comunicare l’eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online purchè in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Valutazione delle attività formative realizzate

La valutazione delle attività formative farà riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della check list per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell’Istituto. Saranno in particolare considerati:

- Il livello di GRADIMENTO , attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso formativo;
- Il processo di ARRicchimento professionale - Interiorizzazione di conoscenze teoriche (sapere), abilità (saper fare), atteggiamenti (saper essere) ;
- la RICADUTA sul piano educativo/ didattico: valutazione a distanza per verificare gli effetti della formazione nella pratica educativo/didattica quotidiana.

I progetti di Rete

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo (ai sensi dell’articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l’ISIS “Betty Ambiveri” appartiene all’Ambito Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l’Istituto di Istruzione Superiore “Guglielmo Marconi” di Dalmine, mentre la scuola polo per la formazione è l’Istituto Comprensivo “Piera Gelpi” di Mapello.

La rete potrà costituire il livello organizzativo entro il quale progettare la formazione dei docenti e del personale in generale, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole.

Come stabilito dal Collegio Docenti, il presente piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l’organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all’approvazione e integrazione del presente piano